

L'EQUILIBRIO DEGLI OPPosti

Stagione 2025/2026

produzione CTB

PROSSIMO APPUNTAMENTO:

Teatro Mina Mezzadri, 24 febbraio – 8 marzo 2026

La morte e la fanciulla

di Ariel Dorfman

traduzione Alessandra Serra

progetto di Elena Bucci e Marco Sgroso

regia di Elena Bucci con la collaborazione di Marco Sgroso

con Elena Bucci, Marco Sgroso e Gaetano Colella

Paulina Salas aspetta che il marito, Gerardo Escobar, ritorni dopo aver ricevuto l'incarico di presiedere la commissione di indagine sui crimini della dittatura, nella nuova democrazia appena instaurata. Con questo allestimento del testo di Dorfman a cura di Elena Bucci e Marco Sgroso, riflettiamo insieme sul significato di giustizia, verità e vendetta, sulle tragiche ripetizioni della storia, sul fascino del potere e della prepotenza, sulla memoria e l'oblio.

Teatro Mina Mezzadri

Contrada Santa Chiara, 50/a
25121 Brescia
biglietteria@centroteatralbresciano.it

Orari spettacoli

feriali h 20.30 - domenica h 15.30,
lunedì chiuso

Centro Teatrale Bresciano

Piazza della Loggia, 6 - 25121 Brescia
t. 030 2928617
info@centroteatralbresciano.it

www.centroteatralbresciano.it



Ph. Mario Zanaria



27 gennaio – 8 febbraio 2026
TEATRO MINA MEZZADRI

Eccoci qui

Tre inattese disavventure
di coppia

NELLO SPAZIO E NEL TEMPO
Palestra di teatro contemporaneo

soci fondatori:



con il sostegno di:



Eccoci qui

Tre inattese disavventure di coppia

drammaturgia e regia **Gioele Dix**
con **Valentina Cardinali e Francesco Aricò**

scene **Angelo Lodi**

costumi **Noemi Brolatti**

disegno luci **Cesare Agoni**

assistente alla regia **Beatrice Cazzaro**

produzione **Centro Teatrale Bresciano**

elettricista **Chiara Lussignoli**

direzione tecnica **Cesare Agoni**

ufficio tecnico **Marco Gavezzi, Edwige Paulin**

scene realizzate nel laboratorio del **Centro Teatrale Bresciano**

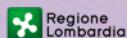
responsabile della costruzione **Michele Sabattoli**

macchinisti costruttori **Stefano Ceccaroni, Pierangelo Razio, Filippo Sarcinelli**

elettricisti **Carlo Dall'Asta, Andrea Ghidini, Giacomo Palazzo**

ufficio stampa e comunicazione **Veronica Verzeletti, Sabrina Oriani**

Lo spettacolo è realizzato con il contributo di **Next - Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo – Edizione 2025/2026**



Eccoci qui si compone di tre brevi atti unici che raccontano, in epoche diverse, tre differenti relazioni fra un uomo e una donna. Nel primo, *Amour et piano* di Georges Feydeau, ambientato nella Parigi di fine Ottocento, l'incontro fra i due protagonisti avviene per puro errore, dando vita a un'imbarazzante ed esilarante commedia degli equivoci. Anche se l'epilogo farà presagire un possibile seguito amoroso dell'incontro nato da un capriccio del caso. Nel secondo, *Here we are* di Dorothy Parker, la scena è occupata da due novelli sposi in partenza per il viaggio di nozze e la sala d'attesa della stazione diventa lo sfondo per una serie di schermaglie, non detti e incomprensioni apparentemente senza speranza. Una coppia che si dibatte fra slanci libertari e capitolazioni nostalgiche, immersa com'è nel sogno americano anni Quaranta. Nel terzo, *Ti ho postato per allegria*, scritto da Gioele Dix, un lui e una lei millenials si incontrano per la prima volta dopo essersi frequentati per lungo tempo soltanto sui social.

Attese, malintesi, comici inciampi e segrete speranze saranno gli ingredienti di una fitta conversazione che avvicinerà i due, forse più di quanto la reciproca diffidenza potesse far loro supporre.

In scena la spumeggiante Valentina Cardinali, artista con cui Gioele Dix ha condiviso il palcoscenico in due diverse produzioni del Centro Teatrale Bresciano (*La corsa dietro il vento* ispirato ai racconti di Dino Buzzati e *Andavamo a mille*, rievocazione della mitologica Mille Miglia) e Francesco Aricò, attore versatile, capace di alternare registro comico e drammatico.

Dalle ormai sorpassate trepidazioni di fine Ottocento alle inquietudini digitali dei nostri giorni, passando per le smanie (ancora) analogiche del secolo breve: Gioele Dix e i suoi attori ci guidano con feroce ironia in un viaggio di conoscenza tra amori, incomprensioni e irresistibili cortocircuiti sentimentali. Tre epoche, tre coppie, un solo eterno enigma: capirsi tra donne e uomini è proprio impossibile?